



Pisa, 31 gennaio 2020

Al Presidente
dell'Ufficio Elettorale

CROCE ROSSA ITALIANA
Comitato di Pisa
Via Panfilo Castaldi, 2
56121 OSPEDALETTO (Pisa)

Oggetto: Candidatura alla carica di Presidente e Consiglieri del Comitato di PISA

Il sottoscritto **ANTONIO CERRAI**, nato a [REDACTED] prov. [REDACTED], e residente in [REDACTED], dichiara di presentare la propria candidatura alla carica di Presidente del Comitato di PISA.

Il sottoscritto dichiara, inoltre, di essere socio iscritto da almeno 3 (tre) mesi alla data di svolgimento della consultazione elettorale per l'elezione dei Presidenti e dei Consiglieri dei Comitati e di essere in regola con il pagamento della quota associativa.

Il sottoscritto presenta la lista dei candidati alle cariche associative del predetto Comitato, lista che forma parte integrante della presente comunicazione. La lista è composta dal sottoscritto quale candidato Presidente e da numero 6 (sei) candidati Consiglieri.

Si dichiara inoltre che il sottoscritto, così come tutti i candidati Consiglieri, sono iscritti al predetto Comitato, sono titolari di elettorato passivo nonché in regola con il pagamento della quota associativa.

Il sottoscritto chiede di ricevere ogni comunicazione relativa alla presente candidatura al seguente n° di Telefax n°: [REDACTED] oppure al seguente indirizzo di posta elettronica: **cx.antonio@gmail.com**.

Fanno parte integrante della presente:

1. Lista dei Candidati.
2. Sottoscrizione della candidatura e della lista da parte dei candidati Consiglieri.
3. Sottoscrizione da parte dei soci titolari di elettorato attivo che sostengono la candidatura del candidato Presidente e dei candidati Consiglieri e la relativa lista.
4. Allegato 1: Copia fotostatica fronte/retro del documento di riconoscimento del candidato Presidente e dei candidati Consiglieri.
5. Allegato 2: Programma strategico che lo scrivente, unitamente ai candidati consiglieri che sottoscrivono la presente candidatura, intendono sviluppare in caso di elezione.

Le dichiarazioni di cui alla presente comunicazione sono rese in conformità a quanto previsto dalla normativa vigente in materia di documentazione amministrativa con la consapevolezza delle conseguenze e delle sanzioni ivi previste.

(firma del candidato)

(segue)

ELEZIONI DEL PRESIDENTE E DEL CONSIGLIO DIRETTIVO

CROCE ROSSA ITALIANA - COMITATO DI PISA

PROGRAMMA STRATEGICO

Candidato Presidente: Antonio CERRAI

PREMESSA

In questi ultimi miei 36 anni di ininterrotta attività quotidiana svolta per la CRI, dei quali ormai 22 nel ruolo di Presidente, e quindi rappresentante dei Soci nella organizzazione, nel coordinamento e nel controllo delle attività svolte dal Comitato Provinciale CRI di Pisa e dai Comitati Locali CRI della provincia, mi sono trovato varie volte a scrivere una Relazione Morale di accompagnamento al Bilancio (o Conto) consuntivo, o a relazionare ai cittadini e alle Istituzioni interessate o istituzionalmente preposte ad interagire con la CRI, lasciando agli atti d'archivio ampia traccia (anche ai fini storico-culturali e di ricerca) delle sue attività svolte, della organizzazione territoriale e dei relativi cambiamenti, del suo corpo sociale (consistenza e distribuzione dei Soci CRI sul nostro territorio), della operosità sempre crescente dei suoi Soci, della sua consistenza economica e patrimoniale del Comitato, compresi anche i risultati attesi che (nonostante il nostro massimo impegno) non siamo riusciti ancora a realizzare.

COME ABBIAMO OPERATO FINO AD OGGI

Abbiamo insieme costruito, talvolta con comunione d'intenti e talaltra anche con momenti di confronto serrato e critico delle idee e delle proposte, la nostra organizzazione territoriale della CRI, stando sempre attenti assicurare anzitutto il rispetto della nostra missione: **dare sostegno e visibilità ai vulnerabili, promuovendo un servizio qualificato, attento, pronto, sostenibile e rispondente ai principi, ai valori e alle strategie del nostro Movimento di Croce Rossa e Mezzaluna Rossa (Strategie 2020)**; un servizio che non fosse "di settore", cioè basato solo sulle più facili ed attraenti aspirazioni dei Soci volontari (i servizi ritenuti più gratificanti dal Volontario CRI), ma mosso invece dalla ricerca delle reali necessità del territorio a cui spesso pochi pensano (i servizi ritenuti dal Volontario CRI più necessari e risolutivi per ridurre le difficoltà dei soggetti vulnerabili e sostenere l'umanità sofferente), sollecitando le Istituzioni territoriali (Advocacy) a favore di una politica della collaborazione, delle sinergie, e soprattutto dell'accrescimento delle sensibilità e dell'impegno verso il sostegno alle vulnerabilità e all'integrazione sociale, attraverso una mediazione politica e culturale che ne consentisse il raggiungimento degli obiettivi attesi.

Ciò che abbiamo realizzato e consolidato, ha stimolato ciascuno di noi a comprendere quanto vasto ed interessante sia il nostro campo di azione, tanto quanto è atteso dai cittadini l'impegno nei settori di attività, a noi offerti dalla **missione associativa** e dai compiti stabiliti dallo Statuto CRI, di particolare interesse per la collettività tutta.



LA CRESCITA DELLE REALTA' CRI NELLA PROVINCIA DI PISA

Dei **12 Comitati CRI**, oggi presenti ed operosi sul territorio provinciale, alcuni hanno visto riconosciuta negli ultimi anni la propria autonomia attraverso un percorso serio ed impegnativo di riorganizzazione che vede operativi sul territorio della provincia ben 16 Unità CRI:

- ex Sottocomitati CRI a suo tempo riattivati quali **Delegazioni CRI** e sostenuti direttamente dal Comitato Provinciale CRI (**Guardistallo, Fauglia, Ponte a Egola, Santa Luce, Volterra**) fino al raggiungimento della autonomia sostenibile e istituiti quali **Comitati Locali CRI**;
- nuove **Delegazioni CRI** istituite e sostenute direttamente dal Comitato Provinciale CRI su territori ove la CRI non era presente (**Pontasserchio, Castelfranco di Sotto**) fino al raggiungimento della autonomia sostenibile e istituiti quali **Comitati Locali CRI**;
- storici Comitati CRI di **Casciana Terme, Montecatini Val di Cecina, san Frediano a Settimo e Uliveto Terme** che hanno sempre mantenuto la funzione di **Comitati Locali CRI**;

insieme a **Pisa** con le sue 5 articolazioni territoriali (Delegazioni CRI), oggi sono affermate organizzazioni sulle quali le comunità locali possono realmente contare.

A tutti, nessuno escluso va il merito di aver fatto conoscere ed apprezzare la Croce Rossa Italiana alle nostre comunità, offrendo un servizio di qualità e sensibilità, all'interno di un rapporto franco, solido e solidale.

LA REALTA' COMPLESSA DEL NOSTRO COMITATO CRI DI PISA

La **CRI a Pisa** nasce, per volontà ed iniziativa di rappresentanti della società civile e semplici cittadini pisani, il 25 agosto 1888.

Il Comitato ha variato nel tempo più volte la propria denominazione; da Sottocomitato Locale CRI di Pisa, fu rinominato Sottocomitato Provinciale CRI di Pisa e in seguito rinominato ulteriormente Comitato Provinciale CRI di Pisa, fino a prendere definitivamente la denominazione attuale di Comitato CRI di Pisa a far data dal 1 gennaio 2016.

Il Comitato CRI di Pisa **opera attualmente** sul territorio della provincia di Pisa con le sue **5 Sedi Territoriali direttamente amministrate** che sono **Pisa, Litorale Pisano, Pontedera, San Giovanni alla Vena e Canneto**, ed operano complessivamente su un territorio di competenza che si estende su **25 comuni** (di 37) della provincia di Pisa, offrendo potenzialmente le proprie attività ad una popolazione residente di **268.946 abitanti** (di complessivi 421.816 provinciali) pari a **116.495 famiglie** (di 182.125 provinciali).

Siamo quindi una **organizzazione di volontariato**, fortemente radicata sul territorio, ma ancora con grandi potenzialità di ulteriore sviluppo, **che offre alle proprie comunità** un servizio sanitario ordinario e di emergenza di qualità, promuovendo la formazione sanitaria di primo soccorso accompagnando gli ammalati negli ospedali e partecipando attivamente al servizio di emergenza territoriale 118.

Siamo oggi una fra le prime organizzazioni del territorio a fornire, in modo continuativo ed organizzato, una **risposta ai bisogni delle comunità**, con un sostegno alimentare, economico e psicosociale a chi si trova in condizioni di necessità e/o di vulnerabilità, suscitando speranza e **garantendo dignità** a chi si trova (talvolta suo malgrado) ai margini della società.

Siamo parte di un'Italia che aiuta. Siamo cittadinanza attiva, ma con una forte **identità umanitaria**, propria del nostro essere e del nostro fare. Siamo **attori di cambiamento**. Siamo testimoni del buon fare. Siamo quella parte di società sana e concreta che crede in **un futuro migliore per tutti**, ma fra tutti ancor prima per gli emarginati e gli invisibili. **Siamo quindi attori di promozione sociale e di solidarietà umana**. Crediamo nella **forza dell'umanità** e nella concretezza dell'azione, ancor più che nella semplice carità.

Le nostre sedi sul territorio, da quasi due decenni sono, di anno in anno, sempre più un punto di riferimento e di **azione nella difesa dei cittadini e delle popolazioni colpite dai disastri**, ma sono anche una fucina di iniziative mosse dalla **capacità di ascoltare, pianificare e di rispondere ai bisogni e alle sfide che ci presenta la società**.

L'attenzione alle **tematiche giovanili**, agli **stili di vita sani**, alla **cultura della nonviolenza e della pace**, alla **sessualità**, al rapporto con **l'ambiente e all'utilizzo sostenibile delle sue risorse**, sono fra le prime **sensibilità dei nostri giovani** e di tutti noi, che li sosteniamo nelle attività rivolte alla popolazione giovane.

La **promozione e la divulgazione dei valori di Croce Rossa e del Diritto Internazionale Umanitario**, fra i Soci CRI, fra i militari delle FF.AA. e verso la popolazione, sono un altro impegno importante ed apprezzato del nostro Comitato.

Questi in sintesi sono stati gli obiettivi finora raggiunti in una crescita e uno sviluppo associativo lento ma progressivo e costante, maturato con grande capacità ed impegno, tenendo nella giusta considerazione il valore e le peculiarità di ciascuno di noi, e sapendo fare sintesi e lavoro di squadra, senza trascurare i doveri derivanti dal una corretta, coerente e sostenibile azione amministrativa e finanziaria, i cui risultati più importanti sono maturati proprio durante il periodo transitorio della trasformazione da Ente Pubblico in Associazione di Promozione Sociale di Diritto Privato, avvenuta il 1 gennaio 2014.

In questo periodo abbiamo anche potuto restituire serenità e diritto ai nostri Dipendenti CRI, stabilizzando le loro posizioni contrattuali, definite in una pianta organica funzionale alle esigenze del Comitato CRI, con lo stesso spirito associativo e la sensibilità che ci distingue nell'attività verso i cittadini.

Abbiamo avuto l'opportunità di realizzare progetti sulla disabilità, talvolta unici e innovativi, ottenendo apprezzamenti a livello locale, nazionale ed internazionale. Molte sono state, infatti, le Delegazioni internazionali che hanno visitato le nostre strutture con l'intenzione espressa di comprenderne l'organizzazione ed apprezzarne i risultati.

Abbiamo attuato negli ultimi anni e stiamo attuando, oggi più che mai e con una capacità operativa superiore alle nostre reali aspettative, la prima accoglienza di giovani e di famiglie con bambini migranti richiedenti asilo, provenienti da terre martoriate dalle guerre e conflitti armati,



dalla povertà, dalla negazione dei diritti umani fondamentali e dalla sottrazione di risorse e di opportunità indispensabili per la loro sopravvivenza e umana dignità.

Il nostro Comitato di Pisa è riconosciuto oggi quale una fra le più complete e complesse organizzazioni territoriali della CRI sul territorio nazionale, che svolge la propria azione anche in occasione delle calamità pubbliche, completamente autofinanziato e con un "bilancio sostenibile" (lo si nota dai risultati economico-finanziari del Bilancio consuntivo 2014, approvato, e dalle prime risultanze del Bilancio consuntivo 2015, in fase di redazione), che si avvicina oggi ai 6 milioni di Euro annui, articolandosi organizzativamente nelle sue 5 Sedi Territoriali e disponendo complessivamente di:

- 799 Soci attivi;
- 107 Dipendenti CRI (circa il 13,39% del Corpo Sociale);
- 125 Veicoli CRI (di varie tipologie);
- 1 Centro diurno per disabili (che ospita circa 35 giovani con disabilità media e medio-lieve);
- 11 centri di prima accoglienza migranti (che ospitano complessivamente circa 180 migranti alloggiati);
- 1 Centro Operativo e Balneare (che ospita complessivamente in ogni stagione estiva circa 2.500 presenze di anziani e disabili, oltre a circa 15.000 presenze di Soci CRI), presso il quale è attivo il servizio estivo S.A.R. in collaborazione con la Guardia Costiera ed il Comune di Pisa, per la sicurezza delle spiagge;
- 1 Base Nautica sull'Arno e 2 posti barca nel nuovo Porto di Pisa (per le attività nautiche della CRI);
- 1 Sede operativa, dotata di Magazzini, Officina, Sala Operativa Provinciale A.E., uffici e servizi (la cui realizzazione si è potuta concretizzare grazie all'impegno personale del Presidente Nazionale CRI Francesco Rocca);
- 3 Ponti Radio (che compongono la maglia radio provinciale VHF digitale, collegata alla rete nazionale CRI);
- 3 foresterie (Hotel Le Baleari a Tirrenia, Hotel Villa Guelfi a Sant'Anna di Cascina, Condominio Via Battisti a Pisa) per l'accoglienza dei Volontari CRI che provengono da varie parti d'Italia ogni anno per partecipare alle nostre innumerevoli attività, ma anche per accoglienza di progetti e delegazioni CR e MR internazionali e anche per finalità sociali;
- ambulatori medici nelle sedi CRI di Canneto e San Giovanni alla Vena.

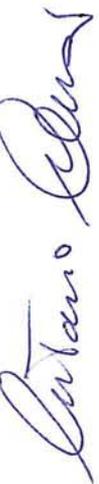
I NOSTRI OBIETTIVI

Il nostro Comitato, ritengo ed insieme riteniamo quindi, che necessiti per il prossimo futuro:

- di proseguire con una amministrazione trasparente, innovativa, semplificata, sostenuta da una seria attività di revisione della propria contabilità, che sappia dare la giusta informazione ai soci, nonché rapidità e certezza dei procedimenti amministrativi, in ossequio ai criteri di equità ed economicità;
- di attuare la sostenibilità la continuità di gestione del Comitato CRI di Pisa e stabilizzarne la sua complessa organizzazione, anche attraverso una sufficiente dotazione immobiliare che ne consolidi sapientemente la consistenza patrimoniale per dare garanzia e certezza al

Antonio Cerrai

- proprio futuro e al futuro dei propri impegni assunti, assicurando conseguentemente ai Soci CRI che la amministrano, solidità, nonché sicurezza e garanzia nelle assunzioni delle responsabilità di gestione;
- di porre a reddito il patrimonio immobiliare, attuando una gestione virtuosa che consenta sia di recuperare risorse da destinare ai nuovi progetti sociali, sia di stabilizzare il personale necessario per le attività di ristorazione, sia per poter attuare tirocini e inserimenti lavorativi di persone disabili o svantaggiate, da impiegare direttamente nelle attività ricettive e di ristorazione;
 - di promuovere, in accordo con la Direzione Regionale CRI della Toscana, la costituzione di una Impresa Sociale al fine di favorire la rendita del patrimonio immobiliare CRI, a copertura degli investimenti effettuati e in corso, nonché a sostegno delle attività istituzionali del Comitato CRI di Pisa;
 - di consolidare ed implementare il progetto già avviato, sul “dopo di noi” nella struttura di Sant’Anna di Cascina;
 - di progettare l’avvio di una nuova attività “insieme a noi, un’Italia che aiuta” in struttura destinata alla riabilitazione fisica-motoria, cardiologica, psicosociale, di benessere fisico e di relazioni sociali delle persone, residenza temporanea assistita per anziani autosufficienti (anche con ridotta deambulazione), con particolare riferimento alle fasce più deboli della società.
 - di migliorare progressivamente il livello di sicurezza sui luoghi di lavoro, secondo quanto previsto dal D.Lgs. 81/08 applicato, per quanto previsto dalla Conferenza Stato/Regioni e dal Decreto del Capo Dipartimento della Protezione Civile, anche ai Volontari CRI;
 - di promuovere una politica di rinnovamento delle dotazioni strumentali e del parco veicolare, economico ed ecosostenibile;
 - di sostenere le attività degli Obiettivi Strategici, attraverso il supporto ai propri Delegati delle 7 Attività e ai Delegati di settore e di Specialità CRI;
 - di sostenere le 4 Sedi Territoriali CRI di Pisa, Litorale Pisano, San Giovanni alla Vena e Canneto, assicurando ad ognuna un immobile idoneo e rispondente alle vigenti normative e consentendo a ciascun Delegato CRI di poter partecipare (pur senza diritto al voto, ma con l’opportunità di proposta e discussione sugli argomenti di rispettivo interesse) ai Consigli di Amministrazione CRI Pisa;
 - di consolidare la collaborazione e l’integrazione con l’Ispettorato II.VV., ausiliarie FF.AA., consentendo alla Ispettrice II.VV. di Pisa di poter partecipare (pur senza diritto al voto, ma con l’opportunità di proposta e discussione sugli argomenti di rispettivo interesse) ai Consigli di Amministrazione CRI Pisa;
 - di promuovere verso il territorio della provincia di Pisa assegnato, una politica di sviluppo e consolidamento della CRI al fine di poter estendere l’offerta di servizio alle comunità, con particolare riferimento ai vulnerabili e agli invisibili;
 - di promuovere una politica di coesione e comunione d’intenti con gli altri Comitati CRI, che produca il sostegno alle rispettive attività, seguendo una condivisione e concertazione delle collaborazioni, con possibilità di interscambio di beni e servizi, secondo il principio di “Unità” e di “leale collaborazione”;



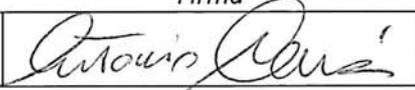
- di offrire la propria collaborazione al Comitato Nazionale CRI, al Comitato Regionale CRI e alle altre sedi CRI del territorio regionale e nazionale, promuovendo anche un sostegno alle attività promosse, anche mediante un interscambio di beni e servizi di area vasta con le province limitrofe, in particolare con quelle la cui competenza territoriale ricade sull'ambito di competenza della ASL di area vasta costiera, che produca il sostegno alle rispettive attività, seguendo una condivisione e concertazione delle collaborazioni, con possibilità di interscambio di beni e servizi, nel rispetto del principio di "Unità" e di "leale collaborazione";
- di attuare una gestione oculata, sostenibile e rispettosa del risparmio energetico, con analisi dei consumi ed eliminazione degli sprechi, eliminazione della plastica, riduzione dell'uso della carta, orientamento su acquisizione di veicoli ecologici;
- di rispettare e far rispettare lo Statuto, i Regolamenti, il Codice Etico e le altre disposizioni nazionali o emanate dal Comitato CRI di Pisa (seguendo il principio di gerarchia delle fonti normative, funzionali al buon andamento del Comitato, alla buona gestione e alle "buone prassi" da seguire fra i Soci CRI, nei rapporti istituzionali e associativi);
- di assicurare la buona tenuta degli archivi storici, delle dotazioni, dei materiali e mezzi storici, promuovendone - per quanto possibile - un percorso museale che ne valorizzi culturalmente la storia e le tradizioni;
- di procedere alla revisione costante dei ruoli attivi dei volontari, con aggiornamento e/o implementazione dei fascicoli personali (mediante l'utilizzo del Gestionale SI.GE. e del Sistema nazionale GAIA), alla attivazione di un sistema di rilevazione delle presenze di servizio dei Volontari CRI mediante sistemi innovativi di rilevazione (eliminando progressivamente il registro cartaceo, che potrà essere utilizzato solo in caso di eventuale temporaneo fuori servizio degli apparati di rilevazione), concentrandoci anche al recupero dei beni di proprietà della CRI nei confronti dei Volontari CRI che hanno cessato il servizio attivo, così come previsto dal Regolamento della Componente Volontari CRI;
- di attuare l'incremento della politica del Fundraising che supporti le attività di sostegno alle vulnerabilità;
- di favorire il lavoro di squadra, una politica dell'ascolto e la trasformazione di idee in azioni, coerenti e compatibili con il presente programma;
- di realizzare una "carta dei servizi", da promuovere anche attraverso il sito Web www.cripisa.it ed i principali Social Network, per la divulgazione delle attività e delle opportunità di servizio offerte da CRI Pisa ai cittadini;
- di sostenere una azione di Advocacy e di leale collaborazione istituzionale, fornendo ausilio agli Enti ed organizzazioni dello Stato, delle Aziende pubbliche nazionali e territoriali, delle Amministrazioni Locali e alle FF.AA., compatibilmente e nel rispetto del principio di indipendenza.

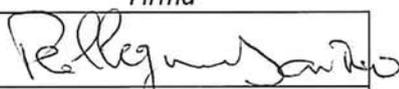
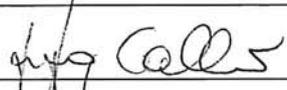
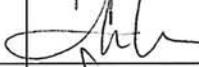
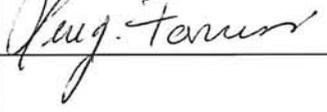
IL NOSTRO IMPEGNO

Questo è il programma che propongo, unitamente ai candidati alla carica di Consigliere i quali, con la sottoscrizione del presente documento, dichiarano di condividerlo pienamente e di impegnarsi con me a realizzarlo, unitamente a tutti i Volontari e Dipendenti CRI che, in ciascuna delle

rispettive Sedi Territoriali CRI di appartenenza, lo vorranno scegliere e sostenere quale linea guida per i prossimi anni di comune lavoro e servizio.

Pisa, 31 gennaio 2020

	Sede Territoriale		Firma
Il Candidato Presidente:	Antonio CERRAI	Pisa	

	Sede Territoriale		Firma
Il Candidato Consigliere 1:	Dario PELLEGRINI	Pisa	
Il Candidato Consigliere 2:	Sara DA PRATO	San Giovanni alla Vena	
Il Candidato Consigliere 3:	Stefano CALLERI	Litorale Pisano	
Il Candidato Consigliere 4:	Massimo MARCONI	Pisa	
Il Candidato Consigliere 5:	Antonio GIAMPIERI	Pisa	
Il Candidato Consigliere 6:	Luigi FARNESI	Pisa	
Il Candidato Consigliere 7:			
Il Candidato Consigliere 8:			
Il Candidato Consigliere 9:			
Il Candidato Consigliere 10:			